



Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. III, n. 4224/2014*

REGIONE CAMPANIA

R.U. 2016. 0000003 20/05/2016 10,22

Nit.: SCARPA DANIELA

Ass.: Segretario di Giunta

Classifica: 2. Fondiale: 11 del 2016



DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA NUMERO 1 DEL 20 MAGGIO 2016,
IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA TAR CAMPANIA, III SEZIONE, N. 4224/2014
PICONE MARIO C/ REGIONE CAMPANIA

L'anno 2016 il giorno 20 del mese di maggio nella sede della Giunta regionale della Campania, Segreteria di Giunta, il Commissario ad Acta d.ssa Daniela Scarpa nominata con decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, per l'esecuzione della sentenza n. 4224 del 24/7/2014 del TAR Campania III[^] Sez. Napoli, R.G. 2671/2013, relativo al contenzioso instaurato tra Picone Mario c/Regione Campania, ha adottato il presente atto deliberativo in funzione sostitutiva del competente Organo.

IL COMMISSARIO AD ACTA

PREMESSO che:

- a) con sentenza n. 1173/1999, la III[^] Sezione del TAR Campania ha accolto il ricorso proposto dal sig. Mario Picone contro la Regione Campania, per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte presso la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, per il periodo dal 01/02/1993 al 22/09/1993;
- b) con sentenza n. 4224/14 il TAR Campania III[^] Sez. Napoli, ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza n. 1173/1999 stessa Sezione, nei termini di trenta giorni dalla data di notificazione o comunicazione in via amministrativa della sentenza, disponendo in caso di ulteriore inottemperanza la nomina di un Commissario ad Acta;
- c) vista la perdurante inadempienza della Regione Campania, con decreto del Prefetto di Napoli n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, è stata nominata Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza di cui al punto precedente, il Funzionario dott.ssa Daniela Scarpa;

1
DS

RILEVATO che:

- a) l'Amministrazione soccombente non ha liquidato somme a soddisfacimento anche parziale del credito oggetto del giudizio;
- b) la Direzione Regionale per le Risorse Umane della Regione Campania, con nota prot. 276932 del 17/04/2014, ha depositato al Tribunale Amministrativo di Napoli i conteggi di quanto dovuto al Sig. Mario Picone per le mansioni superiori svolte e quantizzati in € 2.724,50 per sorta capitale al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, in € 832,96 per oneri riflessi a carico amministrazione, in € 1.507,03 per interessi legali maturati al 27/05/2014 ed in € 1.104,27 per la rivalutazione monetaria maturata al 27/05/2014;

CONSIDERATO che:

- a) gli importi dovuti al ricorrente, per rivalutazione monetaria ed interessi legali specificati nella sentenza n. 4224/14, devono essere ricalcolati fino al soddisfo, sul credito originale decurtato degli oneri riflessi e fiscali;
- b) la Regione Campania è condannata anche al pagamento delle spese di giudizio che si liquidano in euro 1.000,00 oltre ritenute, IVA e CPA come per legge;
- c) con ordinanza n. 839/16 la III^a Sezione del TAR Campania ha stabilito in euro 600,00 oltre accessori, la liquidazione del compenso al Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 4224/14;

CONSIDERATO che:

- a) che, con Legge Regionale n. 7 del 30.4.2002 e ss.mm.ii., è stato disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania;
- b) che, con D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- c) che la lettera a), del comma 1, dell'art. 73, del succitato decreto legislativo stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce, con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- d) che il comma 4, dell'art. 73, del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 dispone: *"al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta"*;
- e) che, con deliberazione n. 1731 del 30.10.2006, la Giunta Regionale ha fornito gli indirizzi e le direttive per l'istruttoria delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio

RILEVATO altresì:

- a) che, con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

- b) che, con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

DATO ATTO CHE:

- a) per esecuzione alla sentenza di ottemperanza 4224/2014 del TAR Campania III[^] Sez. Napoli, il debito complessivo ammonta ad euro 8.380,54, come da computo eseguito dalla U.O.D. Trattamento Economico della Regione Campania, di cui € 2.724,50 come importo spettante al ricorrente per differenze retributive a titolo di sorta capitale che, al netto delle trattenute previdenziali ed erariali, è pari ad euro 1.861,61; € 1.150,29 per rivalutazione dal 23/09/1993 al 27/05/2016; € 1.590,20 per interessi legali dal 23/09/1993 al 27/05/2016; € 601,40 a titolo di oneri riflessi a carico amministrazione; € 1.268,80 per spese legali; € 295,35 IRAP; € 750,00 per compenso Commissario ad Acta;
- b) la spesa complessiva di euro 8.380,54 è da iscriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità è riconosciuta quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
- c) il disegno di legge regionale concernente l'approvazione del predetto debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stato redatto in base alle linee guida dettate dall'ufficio legislativo del Presidente con la nota prot. n. 11435/UDCP/GAB/UL del 13/07/2015 e, pertanto, non occorre acquisire il parere favorevole su tale provvedimento;

RITENUTO

- a) di richiedere al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro 8.380,54 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- b) che occorre presentare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126" derivante dalla sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania III[^] Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;

CONSIDERATO CHE:

- a) la Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Umane, Unità operativa dirigenziale *Trattamento Economico*, ha fornito i capitoli di spesa da cui attingere i fondi in ottemperanza alla sentenza indicata in oggetto, aventi la seguente classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 :
- Capitolo 387 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a compensi riconosciuti, rivalutazione e spese legali Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 101, IV Livello PDC U.1.01.01.01.000, COFOG 01.03, Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.01.
 - Capitolo 388 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a oneri riflessi Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 101, IV Livello

PDC U.1.01.02.01.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.02.02.

- Capitolo 389 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a interessi legali Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 107, IV Livello PDC U.1.07.06.99.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.09.01.
 - Capitolo 167 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a IRAP Missione Programma Titolo 01. 10. 01, Macro Aggregato 102, IV Livello PDC U. 1.02.01.01.000, COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.08.01.
 - Capitolo 79 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a compensi Commissari ad Acta Missione Programma Titolo 01. 11. 01, Macro Aggregato 103, IV Livello PDC U. 1.03.02.01.000 COFOG 01.03., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.03.01.
- b) l'importo complessivo necessario per dotare i suddetti capitoli è pari ad euro 8.380,54 e che è necessario prelevare dal capitolo di spesa 1010, denominato "fondo spese impreviste (art. 28 L.R. 7 del 30/04/2002)" in termini di competenza e cassa, Missione 20 (Fondi e Accantonamenti) – Programma 01 Titolo 01 Macro Aggregato 110, V Livello PDC U.1.10.01.01.001, COFOG 01.01., Codice Identificativo spesa UE 08, SIOPE bilancio 01.10.02 rientrante nelle competenze operative della Direzione Generale 13 – Dip. 55 ed avente sufficiente disponibilità;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

- a) di dovere riconoscere in esecuzione della sentenza n. 4224/2014 TAR III Sez. Campania il presente debito fuori bilancio quantizzato in euro 8.380,54 ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera a), D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;
- b) di dover prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 8.380,54, per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di cui alla sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania, sez. III, per dotare delle necessarie risorse i capitoli suddetti;
- c) di dover allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
- d) di impegnare le citate somme, da assumersi sui capitoli di spesa sopra indicati in favore del ricorrente, del commissario ad Acta e per spese legali;
- e) di dover dare mandato alla Direzione Generale Risorse Umane e alla competente U.O.D. di provvedere all'adozione degli atti necessari a garantire l'esecutività del presente provvedimento, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

VISTI

- D. Lgs. 23/06/2011, n. 118;

- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;

IL COMMISSARIO AD ACTA DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui riportate integralmente:

- 1) di proporre al Consiglio Regionale, per il tramite della Giunta Regionale, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato in euro **8.380,54** ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- 2) di approvare il disegno di legge da proporre al Consiglio Regionale, ad oggetto **“RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126”** derivante dalla sentenza n. 4224/2014 del TAR Campania III^a Sez. Napoli, parte integrante della presente delibera;
- 3) di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);
- 4) di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera f), L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016, del Bilancio gestionale 2016-2018, annualità 2016, in termini di competenza e di cassa, la somma complessiva di € 8.380,54 per far fronte alla spesa imprevista per il pagamento di quanto disposto con sentenza di ottemperanza 4224/2014 del TAR Campania III^a Sez. Napoli:

4.1 Capitolo di spesa 1010, denominato **“Fondo spese impreviste”**, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € **8.380,54**;

4.2 Capitolo 387 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **compensi riconosciuti, rivalutazione e spese legali**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 5.143,59;

4.3 Capitolo 388 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **oneri riflessi**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 601,40;

4.4 Capitolo 389 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **interessi legali**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 1.590,20;

4.5 Capitolo 167 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **IRAP** aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 295,35;

4.6 Capitolo 79 denominato pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale e relativi a **compensi Commissari ad Acta**, aumento in termini di competenza e cassa per un importo di € 750,00;

5


- 5) di impegnare sul bilancio regionale 2016, in favore del ricorrente sig. Picone Mario nato a Napoli il 02/01/1958 - C.F. PCNMRA58A02F839Q, residente in Napoli, via G. Palermo n. 5, la somma distinta nelle seguenti voci:

Capitolo 387 del bilancio regionale 2016 euro 2.724,50 a titolo di differenze per mansioni superiori svolte nel periodo 01/02/1993 al 22/09/1993 che, al netto delle trattenute previdenziali ed erariali a carico del dipendente, è pari ad euro 1.861,61;

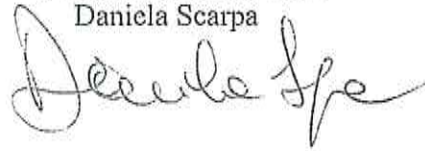
Capitolo 387 del bilancio regionale 2016 euro 1.150,29 a titolo di rivalutazione monetaria maturata sulla sorte capitale netta dal 23/09/1993 al 27/05/2016;

Capitolo 389 del bilancio regionale 2016 euro 1.590,20 a titolo di interessi legali maturati sulla sorte capitale netta, dal 23/09/1993 al 27/05/2016;

- 6) di impegnare la somma di euro 601,40 a titolo di **oneri riflessi a carico dell'Amministrazione** sul capitolo di spesa 388 del bilancio regionale 2016;
- 7) di impegnare l'importo delle **spese di giudizio** pari ad euro 1.268,80 comprensiva di IVA e C.P.A. e ritenute, a favore dello Studio Legale D'AVINO & ASSOCIATI mediante accredito sul COD. IBAN IT73B 0308303401000000001138 sul capitolo di spesa 387 del bilancio regionale 2016;
- 8) di impegnare la somma di euro 295,35 a titolo di **IRAP** sul capitolo di spesa 167 del bilancio regionale 2016;
- 9) di impegnare a favore del Commissario ad acta d.ssa Daniela Scarpa nata a Napoli il 19/3/1966, C.F.: SCRDNL66C59F839A, residente a Napoli, in Via Fosso del Lupo n° 8 – Il Traversa C.A.P. 80144, il compenso per l'attività svolta di Commissario ad Acta, determinato in euro 600,00 oltre accessori, con ordinanza n. 839/16 della III^ Sezione del TAR Campania con accredito sul c/c bancario cod. iban IT20 R010 1003 4470 0004 4000 057, applicando la ritenuta d'acconto del 20%, per un importo complessivo di euro 750,00 sul capitolo di spesa 79 del bilancio regionale 2016 e precisando che, come totalità di compensi ad oggi percepiti, la disponente non ha superato la soglia di euro 5.000,00;
- 10) di prendere atto che la somma totale di € 8.380,54 rappresenta una stima approssimativa del debito in quanto soggetta nel tempo, a variazione delle voci di interesse e rivalutazione, che andranno a maturare fino al soddisfo ed eventuali altre voci che al momento non sono quantificabili;
- 11) di dare mandato alla Direzione Generale Risorse Umane e alla competente U.O.D. di provvedere all'adozione degli atti necessari a garantire l'esecutività del presente provvedimento, ivi inclusa la liquidazione e il pagamento delle somme dovute al ricorrente sig. Picone Mario unitamente agli emolumenti mensili, nonché della liquidazione e pagamento a favore degli altri beneficiari come su specificato, subordinando, in ogni caso, gli atti di liquidazione e pagamento al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- 12) di allegare il prospetto di variazione al bilancio regionale di interesse per il tesoriere;
- 13) di demandare alla Segreteria di Giunta della Regione Campania di trasmettere copia della presente delibera, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- al Consiglio Regionale;
 - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55.00.00.00);
 - al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali (52.00.00.00);
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00.00);
 - alla Direzione Generale per le Risorse Umane (55.14.00.00);
 - alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali (52.06.00.00);
 - alla UOD Gestione delle spese regionali (55.13.04);
 - alla UOD Trattamento economico (55.14.07);
 - alla UOD Contenzioso del lavoro in collaborazione con l'Avvocatura regionale – Esecuzione giudicati – Ufficio Disciplinare (55.14.04);

- alla UOD Foreste (52.06.07);
- all'Avvocatura regionale (60.01.00.00);
- alla Sezione Giurisdizionale competente della Corte dei Conti;
- al Tesoriere Regionale;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Il Commissario ad Acta
Daniela Scarpa





Giunta Regionale della Campania

*Il Commissario ad acta
per l'esecuzione della sentenza
TAR Campania – Napoli, sez. III, n. 4224/2014*

Allegato alla delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

La sottoscritta DOTT.SSA DANIELA SCARPA nella qualità di Commissario ad Acta, giusta decreto del Prefetto di Napoli prot. n. 133289/Gab/Pers.Pref. del 20 ottobre 2015, per l'esecuzione della sentenza n.4224 del 24/07/ 2014 del TAR Campania III^a Sez. Napoli, per quanto di propria competenza ed in funzione sostitutiva del responsabile dell'Unità Operativa Dirigenziale Foreste esprime quanto segue:

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Generalità del creditore: Mario PICONE nato a Napoli il 02/01/1958 - C.F. PCNMRA58A02F839Q, residente in Napoli, via G. Palermo n. 5 .

Oggetto della Spesa: Riconoscimento della spesa di 8.380,54 derivante dalle sentenze esecutive del T.A.R. Campania Napoli sez. III n. 1173/99 e n. 4224/2014 R.G. 2671/2013.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Con atto di citazione Mario Picone conveniva in giudizio la Regione Campania per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte dal 01/02/1993 al 22/09/1993 presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Foreste, Unità Operativa Dirigenziale Foreste .

Con le sentenze n. 1173/99 e n. 4224/2014 succitate, il T.A.R. ha condannato la Regione Campania al pagamento dei danni e delle spese di giudizio.

Rimasta ineseguita l'ordinanza del Tribunale nei trenta giorni assegnati il Prefetto di Napoli ha provveduto a nominare un Commissario ad Acta che, in sostituzione all'organo inadempiente a quanto disposto in sentenza, provveda a liquidare al sig. Picone Mario quanto dovuto in termini di credito per mansioni superiori svolte oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Liquidazione di quanto disposto con sentenza del T.A.R. Campania Napoli sez. III n. 1173/99 e n. 4224/2014, R.G. 2671/2013 ricorrente Picone Mario c/Regione Campania

Importo spettante per differenze retributive	€ 2.724,50
Oneri riflessi a cari amministrazione	€ 601,40
Interessi dal 23.09.93 al 27.05.2016	€ 1.590,20
Rivalutazione dal 23.09.93 al 27.05.2016	€ 1.150,29
Onorari (IVA e CPA comprese)	€ 1.268,80
Compenso Commissario ad Acta	€ 750,00
IRAP	€ 295,35
Totale debito*	€ 8.380,54

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati,

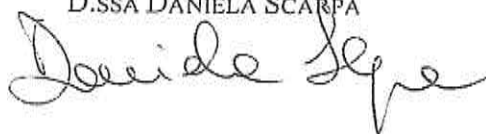
ATTESTA

Motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

- a) esecuzione di sentenza di ottemperanza n. 1173/99 e n. 4229/2014 del T.A.R. Campania Napoli sez. III, R.G. 2671/2013;
- b) il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile.

IL COMMISSARIO AD ACTA

D.SSA DANIELA SCARPA



Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. del

SPESE

VARIAZIONI																
DENOMINAZIONE					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato			Capitolo di entrata correlato		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione				
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste							8,380,54				
Totale Titolo 1 del Programma 1																
Totale Programma 1 della Missione 20																
Totale Missione 20																
1	10	1	101	387	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a compensi riconosciuti, rivalutazioni e spese legali					5.143,59			5.143,59			
1	10	1	101	388	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative a oneri riflessi					601,40			601,40			
1	10	1	107	389	Pagamento di debiti fuori bilancio ex art. 47 LR 7/2002 derivanti da sentenze passate in giudicato in materia di personale relative ad interessi					1.590,20			1.590,20			
1	10	1	102	167	Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) collegata a compensi relativi a debiti fuori bilancio					295,35			295,35			
Totale Titolo 1 del Programma 10													7.630,54			
Totale Programma 10 della Missione 01													7.630,54			
1	11	1	103	79	Spese per il compenso Commissari Ad Acta per l'esecuzione di sentenze relative ai dipendenti di ruolo della G.R.					750,00			750,00			
Totale Titolo 1 del Programma 11													750,00			
Totale Programma 11 della Missione 01													750,00			
Totale Missione 1													8.380,54			
Totale Spese											1	8.380,54	8.380,54		8.380,54	

COMMISSARIO AD ACTA – OTTEMPERANZA SENTENZA N. 4224/2014 TAR
CAMPANIA NAPOLI III^ SEZIONE

Il debito nei confronti del ricorrente Sig. Mario Picone, trae origine dalla sentenza di ottemperanza n.4224/2014 emessa dal TAR Campania III^ Sez. Napoli per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n. 1173/1999 medesima sezione, che ha accolto il ricorso del ricorrente per il riconoscimento del trattamento economico per mansioni superiori svolte presso la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, per il periodo dal 01/02/1993 al 22/09/1993, quantizzando in euro 2.724,50 la sorta capitale al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali a carico del dipendente, a cui si devono aggiungere interessi legali e rivalutazione monetaria.

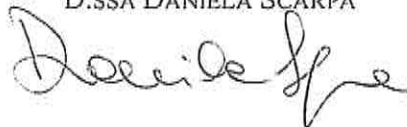
Nella stessa sentenza il TAR ha previsto la nomina del Commissario ad Acta per l'ipotesi di mancata esecuzione della sentenza nel termine assegnato di trenta giorni.

La sentenza ordina l'esecuzione dell'ordinanza e ne discende la condanna dell'amministrazione al pagamento di quanto dovuto al ricorrente per sorte capitale, interessi legali e rivalutazione monetaria, nonché al pagamento delle spese legali e del compenso per la funzione commissariale, quantificando la cifra complessiva del debito in euro 8.380,54.

Dopo le attività commissariali svolte, in data 20 maggio nell'Ufficio II della Segreteria di Giunta della Regione Campania, la scrivente rende la presente relazione definitiva, da allegare al DdL.

Napoli, 20 maggio 2016

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SCARPA





DISEGNO DI LEGGE
AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126 PER L’ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 4224/2014 DEL TAR CAMPANIA NAPOLI – III^a SEZIONE”

Art. 1

(Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 8.380,54 (ottomilatrecentottanta/54) derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall’autorità giudiziaria (sentenza n. 4224/2014), riassuntivamente descritto nell’allegato a) e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126.

Art. 2

(Norma Finanziaria)

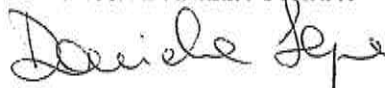
1. Al finanziamento del debito di cui all’articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dal Commissario ad Acta con deliberazione depositata contestualmente a questo provvedimento, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera f), della legge regionale del 18 gennaio 2016, n. 2 (*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 – 2018 della Regione Campania*), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.380,54 da valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 01 Titolo 01 ed incremento in termini di competenza e cassa della somma di euro 8.380,54 dello stanziamento della Missione 01 Programma 10 Titolo 01.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL COMMISSARIO AD ACTA
D.SSA DANIELA SGARPA





R E P U B B L I C A I T A L I A N A
Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania
(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 2671 del 2013, proposto da:

Mario Picone, rappresentato e difeso dagli avv. Arcangelo D'Avino, Paolo D'Avino,
con domicilio eletto presso Arcangelo D'Avino in Napoli, Via Cavallerizza A Chiaia
N. 60;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Salvatore Colosimo, con
domicilio eletto presso Salvatore Colosimo in Napoli, Via S.Lucia, 81;

*Per la liquidazione del compenso al commissario ad acta incaricato
dell'esecuzione della Senenza n. 4224/2014.*

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Relatore nella Camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 il dott. Alfonso
Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto il credito vantato dal ricorrente, ammontante ad euro 4.405,15 del quale è
stato ordinato il pagamento con la sentenza n. 4224/2014;

rilevato che il Commissario ad acta designato dal Prefetto di Napoli ha presentato richiesta di liquidazione del compenso per la svolta attività con nota assunta al protocollo del 3.12.2015;

considerato l'importo predetto e ritenuto pertanto congruo liquidare un compenso pari ad € 600,00 oltre eventuali accessori;

evidenziato che il predetto importo costituisce compenso definitivo, la cui liquidazione è stata richiesta per esigenze contabili dall'Amministrazione come rappresenta la suindicata nota del Commissario, ancorché l'incarico non sia stato del tutto completato con l'adozione dell'atto finale di pagamento;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza) liquida al Commissario ad acta in persona della dott.ssa Daniela Scarpa, la somma di € 600,00 (seicento/00) oltre eventuali accessori di legge a titolo di definitivo compenso.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 12 gennaio 2016 con l'intervento dei Magistrati:

Vincenzo Cernese, Presidente FF

Gianmario Palliggiano, Consigliere

Alfonso Graziano, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

il 12 FEB. 2016

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)



N. 04224/2014 REG.PROV.COLL.
N. 02671/2013 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 114 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 2671 del 2013, proposto da:

Mario Picone, rappresentato e difeso dagli avv. Arcangelo D'Avino, Paolo D'Avino,
con domicilio eletto presso Arcangelo D'Avino in Napoli, via Cavallerizza A Chiaia
N. 60;

contro

Regione Campania, rappresentata e difesa dall'avv. Salvatore Colosimo, con
domicilio eletto presso Salvatore Colosimo in Napoli, via S.Lucia, 81;

*per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n. 1173/1999 del tar
campania napoli sezione iii.*

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 5 giugno 2014 il dott. Alfonso

Graziano e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Visto l'art. 114 cod. proc. amm.;

Premesso che la Sezione con Sentenza 1173/1999 ha accolto il ricorso del sig. Picone riconoscendogli il richiesto trattamento economico per superiori mansioni svolte alle dipendenze della Regione Campania a che detta pronuncia è stata confermata in appello con Sentenza del Consiglio di Stato n. 211/2011;

che il ricorrente ha inoltrato specifica richiesta di esecuzione del predetto giudicato, rimasta ad oggi senza esito;

rilevato che la stessa Regione Campania, da ultimo con nota del 17.4.2014 prot. 276932 depositata il 15.5.2014, riconosce di dovere ancora corrispondere al Picone le seguenti somme: € 2.724,50, € 832,96, € 1.507,03, € 1.104,27;

che pertanto perdura l'inottemperanza all'esecuzione della sentenza suindicata; reputato conseguentemente che il ricorso debba essere accolto, ordinandosi alla Regione resistente di prestare pronta esecuzione alla sentenza stessa e che le spese debbano seguire la soccombenza nella misura definita in dispositivo.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania (Sezione Terza) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie e per l'effetto ordina alla Regione Campania di dare esecuzione alla Sentenza della Sezione n. 1173/1999 confermata in appello, entro giorni 30 (trenta) dalla notifica ovvero, se anteriore, dalla comunicazione della presente sentenza, liquidando al sig. Picone gli importi di cui in motivazione, enumerati alla tabella di cui alla nota regionale prot. 276932 del 17.4.2014.

Nomina sin da ora, per il caso di inosservanza del predetto termine, commissario ad acta incaricato dell'esecuzione della presente decisione, il Prefetto di Napoli o suo delegato, il quale avrà a disposizione ulteriori 30 (trenta) giorni per emettere il

mandato di pagamento.

Condanna la Regione Campania a pagare al ricorrente le spese di lite, che liquida in € 1.000,00 oltre accessori e rimborso del contributo unificato.

Ordina che la presente Sentenza sia eseguita dall'Autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella Camera di consiglio del giorno 5 giugno 2014 con l'intervento dei Magistrati:

Sabato Guadagno, Presidente

Paolo Carpentieri, Consigliere

Alfonso Graziano, Primo Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 24/07/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)